

Repertorio n. 57820

Raccolta n. 15104

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno quindici marzo duemilasei

in Roma, via Dora n. 1, alle ore dodici.

Avanti a me Silvio GARRONI, notaio in Anzio, con studio in Via Breschi n. 25, iscritto presso il Collegio dei distretti notarili riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

è presente:

Pellerano Luisa, psicoterapeuta, nata in Roma il 12 dicembre 1938 e domiciliata per la carica, ove appresso, quale presidente della "S.I.Ps.A. - Società Italiana di Psicodramma Analitico", con sede in Alessandria alla via Parini n. 43, titolare della partita IVA 02028440069.

La comparente - della cui identità personale sono certo - rinuncia all'assistenza dei testimoni e mi fa richiesta di assistere, redigendone verbale, all'assemblea della associazione indetta per oggi, in seconda convocazione, in questi ora e luogo, per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

- modifiche agli articoli 2 - 5.1 - 6.3 - 6.4 - 6.4.2 - 6.4.3 dello statuto.

Aderendo alla richiesta verbalizzo quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea, su designazione degli intervenuti, lo stesso Presidente il quale constata:

- che l'avviso di convocazione è stato regolarmente diramato a norma di Statuto e sono presenti tre soci aventi diritto di voto e, quali membri del comitato direttivo, lo stesso presidente e le signore Fabiola Fortuna vicepresidente e Anna Lisa Scepi, segretario e tesoriere.

Ella dichiara, quindi, validamente costituita l'assemblea ed idonea a deliberare, e quindi, come già deciso nell'assemblea dei didatti tenutasi il 15 ottobre 2005, propone di:

- a) precisare meglio le metodologie dell'associazione attraverso una migliore formulazione della prima parte del primo capoverso dell'art. 2 ed inserendo un riferimento alle origini storiche dell'associazione;
- b) di prevedere che gli associati possano essere rappresentati in assemblea anche per delega;
- c) di disciplinare meglio l'attività e l'organizzazione relativa alla Rivista sostituendo il comitato di Redazione con i Collaboratori riformulando, quindi, i paragrafi dell'art. 6.

L'assemblea, preso atto delle proposte del presidente e dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità

delibera:

- di riformulare la lettera a) dell'art. 2 come segue:" di promuovere lo studio, l'elaborazione e lo sviluppo della psicoanalisi e della psicoterapia psicoanalitica di gruppo, attraverso l'approccio dello psicodramma analitico, nei loro aspetti sia teorici che operativi tenuto conto della normativa italiana ed europea e di quanto stabilito dalle reti professionali nazionali ed internazionali che regolamentano gli statuti professionali delle professioni dei medici e degli psicologi";
- di inserire alle lettere b) e c) dello stesso articolo l'inciso "- nel rispetto della normativa vigente -";
- di aggiungere alla fine dell'art. 2 il seguente paragrafo:" Di mantenere la adesione alla S.E.P.T. (société d'études du psychodrame pratique e théorique) della quale è membro fin dal 1981.";
- di inserire alla fine del paragrafo 5.1 il seguente periodo:"Gli associati possono intervenire in assemblea anche mediante delega scritta: ogni associato non può rappresentare più di due persone";
- di abolire l'ultimo capoverso del paragrafo 6.3;
- di abolire il riferimento al regolamento contenuto nell'ultimo capoverso dello stesso paragrafo:

- di sostituire il comitato di redazione con i collaboratori e, quindi, riformulare il paragrafo 6.4.3 come segue:" Sono collaboratori della rivista i soci della S.I.Ps.A. che intendono contribuire con il loro impegno professionale alla realizzazione della Rivista; essi sono scelti dal Direttore Responsabile in base a competenze professionali, culturali ed anche all'esplicitazione del loro desiderio verso il lavoro della rivista.

I collaboratori coadiuvano il lavoro del Direttore e del Comitato Scientifico attraverso:

- a) la proposta, la selezione e la scelta degli argomenti monografici da trattare nei diversi numeri;
- b) la ricerca di autori che possano portare il loro contributo sull'argomento monografico in preparazione garantendone la validità;
- c) la lettura e la valutazione di articoli in base alla validità scientifica, alla coerenza con l'argomento monografico e alla correttezza formale;
- d) l'opera di selezione degli articoli;
- e) la ricerca sistematica di nuove pubblicazioni di libri da sottoporre a recensione.

Il Direttore, il Comitato Scientifico ed i Collaboratori si riuniscono, di norma. una volta all'anno ed ogni qualvolta ci siano esigenze per la preparazione della rivista.";

- di eliminare al paragrafo 6.4.2. la riunione periodica del comitato scientifico;

- di aggiungere l'art. 14 contenente una norma transitoria per la nomina dei membri didatti.

A seguito delle delibere ora adottate si acclude il nuovo

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE S.I.Ps.A.

(SOCIETA' ITALIANA PSICODRAMMA ANALITICO)

Articolo 1 - DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

E' costituita, una Associazione senza fini di lucro denominata

“S.I.Ps.A Società Italiana di Psicodramma Analitico”.

La S.I.Ps.A ha sede legale in Alessandria, Via Parini numero 43 e Sede sociale e Amministrativa ove risiede la Segreteria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Articolo 2 - OGGETTO SOCIALE

L'Associazione si propone:

- a) di promuovere lo studio, l'elaborazione e lo sviluppo della psicoanalisi e della psicoterapia psicoanalitica di gruppo, attraverso l'approccio dello psicodramma analitico, nei loro aspetti sia teorici che operativi; tenuto conto della normativa italiana ed europea e di quanto stabilito dalle reti professionali nazionali ed internazionali che regolamentano gli statuti professionali delle professioni dei medici e degli psicologi;
- b) di curare- nel rispetto della normativa vigente - la formazione teorica e pratica dei suoi soci, degli allievi e dei sostenitori;
- c) di curare - nel rispetto della normativa vigente - la formazione teorica e pratica di operatori sanitari e psicosociali, di cui possono avvalersi istituzioni pubbliche e private, nonché la formazione e l'aggiornamento del personale docente della Scuola di ogni ordine e grado;
- d) di prestare attività di consulenza e/o effettuare convenzioni per interventi nel settore dell'impiego pubblico e/o privato sotto varie forme di rapporto giuridico;
- e) di curare iniziative editoriali, periodiche o monografiche di carattere scientifico, divulgativo, didattico e pratico;
- f) di diventare interlocutore di Enti Pubblici interessati alla formulazione di leggi e direttive tecniche inerenti ai temi istituzionali dell'Associazione;

- g) di istituire sezioni specializzate, aventi lo scopo di creare luoghi di ricerca nel campo della teoria e della clinica psicoanalitica, di favorire ed organizzare lo studio e l'insegnamento della psicoanalisi per la formazione di coloro che abbiano effettuato un training di analisi individuale. Per la definizione dei modi e dei tempi (iter richiesto), si rimanda al Regolamento;
- h) di organizzare attività di aggiornamento professionale e di formazione permanente nei confronti degli associati con programmi annuali di attività formativa ECM;
- i) di collaborare con il Ministero della Salute, le Regioni, le Aziende Sanitarie e gli altri organismi e istituzioni sanitarie pubbliche;
- l) di elaborare linee guida in collaborazione con l'Agenzia dei Servizi Sanitari regionali (A.S.S.R.) e la F.I.S.M.; promuovere trials di studio e di ricerche scientifiche finalizzate e rapporti di collaborazione con altre società e organismi scientifici;
- m) di prevedere di finanziare le attività sociali solo attraverso i contributi degli associati e/o di enti pubblici nonché di soggetti privati, con esclusione di finanziamenti che configurino conflitto di interesse con il S.S.N., anche se forniti attraverso soggetti collegati
- n) di prevedere di finanziare le attività ECM attraverso l'autofinanziamento e i contributi degli associati e/o degli enti pubblici e privati, ivi compresi contributi delle industrie farmaceutiche e i dispositivi medici, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla Commissione Nazionale per la formazione continua
- o) di prevedere sistemi di verifica del tipo e delle qualità delle attività svolte;
- p) di non prevedere attività imprenditoriali né partecipazione ad esse, salvo quelle necessarie per le attività di formazione continua;
- q) di escludere qualsiasi finalità sindacale.

Di mantenere la adesione alla S.E.P.T. (société d'études du psychodrame pratique e théorique) della quale è membro fin dal 1981.

Articolo 3 - SOCI

La S.I.Ps.A. è formata da due categorie di Soci:

- a) I Soci Ordinari
- b) I Soci Onorari

3.1 Soci ordinari:

Sono Soci Ordinari:

- a) i Membri Titolari
- b) i Membri Associati.
- c) i Membri Didatti

3.1.1 MEMBRI TITOLARI

Sono Membri Titolari:

Gli psicologi e i medici iscritti nell'Elenco degli Psicoterapeuti dei rispettivi Ordini Professionali la cui domanda sia stata valutata ed accettata dalla Commissione del Training dopo aver accertato che il candidato risponde ai seguenti requisiti:

- a) abbia espletato un training di psicodramma di base (gruppo di 1° livello secondo Regolamento);
- b) abbia avuto una formazione allo psicodramma analitico (gruppo di 2° livello secondo Regolamento);
- c) abbia partecipato ai gruppi di supervisione condotti da un didatta dell'Associazione (gruppo di 3° livello secondo Regolamento);
- d) abbia partecipato alle lezioni, ai seminari e ai gruppi di studio teorici come previsto dal Regolamento;

e) abbia condotto un gruppo clinico con lo Psicodramma Analitico per almeno due anni secondo Regolamento;

f) abbia presentato domanda alla S.I.Ps.A. (secondo Regolamento) corredata di:

1. presentazione di un Didatta;
2. curriculum formativo e scientifico con l'indicazione del percorso analitico;
3. un elaborato scritto da valutare da parte della Commissione del Training.

3.1.2 MEMBRI ASSOCIATI

Sono Membri Associati:

1) Gli psicologi e i medici che, avendo espletato il training professionalizzante S.I.Ps.A. in seno alla Scuola COIRAG, abbiano concluso positivamente il corso, e siano iscritti all'Elenco degli Psicoterapeuti, la cui domanda sia stata valutata ed accettata dalla Commissione di Training dopo aver accertato che il candidato risponda ai requisiti di seguito elencati:

- a) abbia in corso o concluso un'analisi personale qualificata;
- b) abbia condotto un gruppo clinico con lo Psicodramma Analitico per almeno due anni secondo Regolamento;

c) abbia presentato domanda alla S.I.Ps.A. secondo Regolamento corredata di:

1. presentazione di un Didatta;
2. curriculum formativo e scientifico con indicazione del percorso analitico;
3. un elaborato scritto da valutare da parte della Commissione del Training.

2) Gli psicologi e i medici iscritti nell'Elenco degli Psicoterapeuti dei rispettivi Ordini Professionali la cui domanda sia stata valutata ed accettata dalla Commissione di Training, dopo aver accertato che il candidato risponda ai requisiti di seguito elencati:

- a) abbia in corso o concluso un'analisi personale qualificata;
- b) abbia espletato un training di formazione, concordato con un Didatta S.I.Ps.A., per un periodo non inferiore ai tre anni;
- c) abbia condotto un gruppo clinico con lo Psicodramma Analitico per almeno due anni secondo Regolamento;
- d) abbia presentato domanda alla S.I.Ps.A. secondo Regolamento corredata di:
 - 1. presentazione di un Didatta;
 - 2. curriculum formativo e scientifico con l'indicazione del proprio percorso analitico;
 - 3. un elaborato scritto da valutare da parte della Commissione del Training.

3.1.3 MEMBRI DIDATTI

Sono Membri Didatti:

I membri titolari la cui domanda sia stata valutata ed accettata dall'Assemblea dei Didatti, tenuto conto delle esigenze formative dell'Associazione e dopo aver accertato che il candidato risponda ai seguenti requisiti:

- a) abbia tenuto regolarmente gruppi di psicodramma analitico per almeno otto anni;
- b) abbia presentato certificazione scritta della conclusione della propria analisi individuale;
- c) abbia svolto all'interno della S.I.Ps.A. attività di lavoro scientifico;
- d) abbia promosso seminari e giornate di studio o ricerche teoriche;
- e) abbia presentato pubblicazioni sullo psicodramma analitico;
- f) abbia formulato domanda, secondo Regolamento, presentato da almeno due Didatti;
- g) abbia sostenuto e superato due colloqui con due membri didatti indicati dal Comitato Direttivo, volti a verificare il progetto ed il desiderio formativo del candidato

3.2 SOCI ONORARI:

Sono Soci Onorari coloro ai quali il Comitato Direttivo conferisce il titolo per particolari benemerenze verso l'Associazione o per eminenti meriti personali.

Sono esenti dal pagamento di qualunque quota associativa.

3.3 CRITERI GENERALI

Tutti i soci sono tenuti al pieno rispetto dello Statuto nonché del Regolamento.

Statuto e Regolamento sono accettati all'atto dell'ammissione a socio.

Il Regolamento contiene tutte le altre norme che regolano diritti e doveri dei soci nonché il funzionamento dell'Associazione e dei suoi Centri Didattici e disciplina il pagamento delle quote associative e di partecipazione alle attività.

Soltanto i Membri Associati, Titolari e Didatti hanno il diritto di dichiarare la loro appartenenza all'Associazione nella intestazione della loro carta da lettere, nei biglietti da visita, e nel materiale promozionale della loro attività.

Articolo 4 - ALLIEVI E SOSTENITORI

Possono partecipare alle attività formative e culturali dell'Associazione, previo pagamento di una quota annuale stabilita dal Comitato direttivo, i seguenti soggetti che ne facciano richiesta secondo

Regolamento:

Allievi in formazione

Sostenitori

4.1 ALLIEVI IN FORMAZIONE

Sono coloro che seguono un'esperienza didattica dal momento in cui è accolta la loro domanda fino al momento in cui la loro formazione è ritenuta completata.

4.2 SOSTENITORI

Sono le persone fisiche, le persone giuridiche, le Associazioni e gli Enti che appoggiano gli obiettivi dell'Associazione e partecipano alle sue attività.

Vengono ammessi a seguito di proposta di un Membro Didatta e ratifica del Comitato Direttivo secondo Regolamento.

Articolo 5 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Organi dell'Associazione sono:

- a) L'Assemblea
- b) Il Comitato Direttivo
- c) Il Presidente

5.1. ASSEMBLEA

L'Assemblea è l'adunanza dei Soci in regola con il pagamento della quota associativa.

I sostenitori e gli allievi hanno diritto di assistere all'Assemblea, ma non hanno diritto di voto.

Si riunisce almeno una volta all'anno ed ogni qualvolta sia richiesto dal Presidente o da un terzo dei Soci.

Essa ha i seguenti poteri:

- a) approva la relazione morale dell'Associazione letta dal Presidente o dal Vice Presidente;
- b) approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- c) elegge il Comitato Direttivo;
- d) ratifica le decisioni del Comitato Direttivo salvo quelle espressamente delegate allo stesso;
- e) ratifica la nomina dei nuovi membri didatti proposti dall'Assemblea dei Didatti e deliberati dal Comitato Direttivo;

- f) ratifica la nomina di nuovi Soci deliberati dal Comitato Direttivo;
- g) ratifica la nomina del Direttore della Rivista;
- h) ratifica la costituzione e l'eventuale scioglimento dei Centri Didattici;
- i) delibera le modifiche dello Statuto e del Regolamento;
- l) delibera l'eventuale scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea è validamente costituita:

- 1) in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta dei Soci;
- 2) in seconda convocazione, che può essere indetta anche il giorno immediatamente successivo, qualunque sia il numero dei Soci presenti.

Presiede l'Assemblea il Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, il Vice Presidente. In assenza di entrambi presiederà una persona designata dall'Assemblea.

Gli associati possono intervenire in assemblea anche mediante delega scritta: ogni associato non può rappresentare più di due persone.

L'Assemblea delibera validamente con i voti della maggioranza. E' redatto verbale delle adunanze.

5.2 COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo è composto da tre membri che durano in carica un triennio e sono rieleggibili, al massimo, per altri due mandati.

Il Comitato Direttivo è eletto dall'Assemblea.

Il Comitato Direttivo nomina nel suo seno il Presidente della Associazione, il Vice Presidente, il Segretario e attribuisce a uno di essi la funzione di Tesoriere.

Il Comitato Direttivo si riunisce almeno una volta ogni sei mesi ed ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta domanda dalla maggioranza dei suoi componenti.

Il Comitato Direttivo delibera validamente con voto di maggioranza.

Delle adunanze è redatto verbale firmato dal Presidente o dal Vice Presidente e dal Segretario, da iscriversi sul libro dei verbali del Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo è investito dei più ampi poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione.

Programma ed attua quanto previsto dall'articolo 2 e tra l'altro:

- a) redige il bilancio annuale;
- b) convoca le Assemblee e ne formula l'ordine del giorno;
- c) stabilisce l'ammontare delle quote associative;
- d) decide i provvedimenti relativi ad incompatibilità concernenti i Soci, ivi compresa la radiazione;
- e) delibera, la nomina dei nuovi membri didatti proposti dall'Assemblea dei Didatti
- f) delibera le proposte della Commissione del Training concernente la nomina di nuovi membri;
- g) delibera la nomina del Direttore della Rivista;
- h) delibera in merito alla costituzione ed eventuale scioglimento dei Centri Didattici.

5.2.1 IL PRESIDENTE

Il Presidente:

rappresenta legalmente l'Associazione;

è il garante dell'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni del Comitato Direttivo;

svolge tutte le funzioni previste dalla Legge;

adotta i provvedimenti d'urgenza imposti da circostanze eccezionali, con obbligo di riferirne al

Comitato Direttivo per la delibera;

presiede il Comitato Direttivo e l'Assemblea;

è assistito dal Vice Presidente, che può sostituirlo.

5.2.2 IL VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente, in caso di necessità, sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni e lo coadiuva nella gestione dell'Associazione

5.2.3- IL SEGRETARIO

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio direttivo, dell'Assemblea dei Didatti e del Comitato di Training, che sottoscrive insieme al Presidente e cura l'invio dei verbali

È responsabile della documentazione e degli atti relativi ai singoli associati e può, a richiesta degli interessati, rilasciare certificazioni.

Cura la tenuta dei libri Verbali ed il libro dei Soci

5.2.4 - IL TESORIERE

Il Tesoriere, seguendo le indicazioni del Comitato Direttivo e con l'ausilio dei responsabili di settore, redige i bilanci, amministra i fondi dell'associazione; cura la tenuta dei libri contabili; assicura la rispondenza tra i programmi di attività ed i bilanci preventivi e consuntivi.

Inoltre, egli può:

riscuotere qualsiasi somma, esigere importi di vaglia, assegni da privati, da Banche, da Enti morali, da Pubbliche Amministrazioni, da Uffici Postali, dare quietanza delle somme riscosse;

stipulare contratti bancari di aperture di credito, stipulare contratti di conto corrente bancari e postali, trarre assegni, depositare somme, pagare e girare assegni, effettuare prelievi su libretti di risparmio nominativi o vincolati;

rappresentare l'associazione davanti a tutte le Amministrazioni Pubbliche, in particolare davanti all'Amministrazione delle Poste, ritirando pacchi, lettere, valori assicurati, merci e qualunque altro

oggetto;

ritirare titoli al portatore e nominativi, da privati, da Istituti di Credito, da Enti morali e da Pubbliche Amministrazioni;

rilasciare scarichi.

girare quietanze e titoli d'ordine.

La sua funzione può essere assunta da uno dei membri del Comitato Direttivo.

ART. 6 ORGANI PER LA GESTIONE SCIENTIFICA CULTURALE E DIDATTICA

Sono organi per la gestione scientifica culturale e didattica:

L'Assemblea dei Didatti

La Commissione del Training

I Centri didattici

La Rivista

6.1 ASSEMBLEA DEI DIDATTI

L'Assemblea dei Didatti è costituita da tutti i membri didatti della S.I.Ps.A, si riunisce almeno una volta all'anno in occasione degli incontri del Comitato Direttivo oppure, su richiesta del Presidente o della maggioranza dei suoi componenti.

L'Assemblea dei Didatti ha il compito di:

a) nominare la Commissione del Training valutando le proposte dei

Centri Didattici;

b) discutere la nomina a Membri Didatti dei membri titolari che ne abbiano fatto richiesta dopo averne valutato i requisiti scientifici in base al Regolamento, e valutato la composizione, la richiesta formativa e l'attività formativa e scientifica dei Centri Didattici di appartenenza.

Proporre la nomina al Comitato Direttivo per la delibera.

c) discutere ed approvare le modifiche dello Statuto così come proposte dal Comitato Direttivo e dall'Assemblea, formularne la versione definitiva da sottoporre alla delibera dell'Assemblea;

d) valutare la costituzione dei Centri Didattici, vigilare sul funzionamento e valutarne l'eventuale scioglimento, come da Regolamento;

e) proporre al Comitato direttivo il Direttore della Rivista;

Essa delibera con i voti della maggioranza e, delle sedute, è redatto verbale.

6.2 COMMISSIONE DEL TRAINING

La Commissione del Training è un organismo consultivo che promuove e garantisce la qualità delle iniziative scientifiche culturali dell'Associazione e ne coordina le attività didattiche e di formazione.

E' costituita da un rappresentante, Membro Didatta, nominato da ogni Centro Didattico (secondo Regolamento), dal Presidente, e dal Direttore della Rivista.

La Commissione del Training può delegare a sottocommissioni temporanee la ricerca, lo studio dei particolari problemi e la preparazione dei testi necessari alla discussione in riunione plenaria della iniziative scientifiche culturali e didattiche.

Può chiedere la consulenza di esperti .

La Commissione del Training ha il compito di:

a) emanare il Regolamento e stabilire le eventuali successive variazioni da sottoporre alla delibera del Comitato direttivo;

b) Valutare le candidature dei nuovi Soci Ordinari (membri Titolari e Membri Associati) e proporre la nomina al Comitato direttivo per la delibera;

esprimere i pareri di carattere scientifico richiesti dal Comitato Direttivo, dall'Assemblea dei didatti e

dal direttore della Rivista;

proporre al Comitato direttivo le iniziative di studio quali gruppi, seminari, convegni, ecc..., concernenti lo psicodramma analitico.

La Commissione del Training rimane in carica tre anni, è rinnovabile per un solo mandato consecutivo e si riunisce con il Comitato Direttivo almeno una volta l'anno.

Delibera con i voti della maggioranza. Delle sue sedute è redatto verbale.

6.3 – CENTRI DIDATTICI

Sono Centri scientifici formativi e didattici dislocati sul territorio nazionale, costituiti secondo modalità indicate da Regolamento, previa valutazione dell'Assemblea dei Didatti, delibera del Comitato Direttivo e ratifica assembleare.

I Centri Didattici sono coordinati da almeno due Membri Didatti, uno dei quali assume le funzioni di Direttore Responsabile.

Essi:

- curano il training professionalizzante degli allievi e alla fine del percorso ne sostengono la candidatura presso il Comitato di Training, per la nomina a Membri Titolari e Membri Associati.

- promuovono e realizzano percorsi di formazione permanente per tutti i soci, attraverso seminari, gruppi di discussione clinica, supervisioni, iniziative di studio e ricerca con il metodo psicoanalitico e con i Cartels;

- promuovono scambi culturali nel campo della psicoanalisi, e in particolare dello Psicodramma analitico con altri Centri, altre Associazioni, o con Esperti esterni, attraverso l'organizzazione di conferenze, presentazione di libri e lettura di lavori scientifici;

- preparano il lavoro che confluirà nelle occasioni di incontro allargato, contribuendo alla costruzione

dei Congressi, e delle giornate di studio organizzate a livello centrale.

-nominano al loro interno un Membro Didatta che li rappresenti nella Commissione del Training ed un Socio che li rappresenti all'interno del Comitato Scientifico della Rivista.

6.4 – LA RIVISTA

è il periodico dell'Associazione ed ha carattere semestrale. Si propone di diffondere e approfondire tematiche culturali e psicoanalitiche con particolare riferimento alla Psicodramma, tra coloro che hanno un interesse alla riflessione sui problemi umani nella società attuale. Pubblica contributi originali e traduzioni di saggi di particolare rilievo scientifico, prodotti dai Soci o da quanti operano in diversi contesti istituzionali.

Sono Organi della Rivista:

- a) il Direttore Responsabile
- b) il Comitato Scientifico
- c) i Collaboratori.

6.4.1. - IL DIRETTORE RESPONSABILE

Viene scelto dall'Assemblea dei Didatti e proposto al Comitato Direttivo per la delibera.

Il Direttore Responsabile, come da Legge 08.02.1948, n. 47, è preposto alla direzione della rivista di cui ha la responsabilità scientifica ed organizzativa.

Il Direttore Responsabile:

- a) provvede a mantenere l'indirizzo della rivista e a perseguire gli scopi culturali, scientifici e formativi prefissi, a coordinare organicamente il contenuto della pubblicazione;
- b) deve essere regolarmente iscritto nell'Elenco Speciale per Direttore Responsabile di rivista scientifica dell'Ordine dei Giornalisti della regione italiana in cui è residente.

- c) sceglie l'editore per la pubblicazione;
- d) sceglie i collaboratori, assegna ciascuno al ramo per il quale lo ritiene più adatto, seleziona e rivede gli articoli da inserire in ciascun numero, decide circa le controversie che possono nascere in merito alla pubblicazione dei lavori che vengono presentati, orienta l'indirizzo culturale e scientifico di ogni numero di cui è, in definitiva, responsabile;
- e) nomina il Segretario di Redazione che ha funzioni di coordinatore generale e di editing;
- f) convoca le riunioni del Comitato di Redazione e del Comitato Scientifico e quelle con i collaboratori;
- g) ha l'obbligo di esercitare, sul contenuto del periodico, "il controllo necessario ad impedire che col mezzo della pubblicazione siano commessi reati" (art. 57 c.p.).

6.4.2 – IL COMITATO SCIENTIFICO

Fanno parte del Comitato Scientifico:

- a) i Soci S.I.Ps.A. che intendono contribuire a livello teorico-scientifico al piano organizzativo generale della Rivista;
- b) i soci S.I.Ps.A. nominati dai Centri Didattici;
- c) altri psicoterapeuti con particolari meriti professionali e culturali che ne vogliano far parte.

6.4.3. – I COLLABORATORI

Sono collaboratori della rivista i soci della S.I.Ps.A. che intendono contribuire con il loro impegno professionale alla realizzazione della Rivista; essi sono scelti dal Direttore Responsabile in base a competenze professionali, culturali ed anche all'esplicitazione del loro desiderio verso il lavoro della rivista.

I collaboratori coadiuvano il lavoro del Direttore e del Comitato Scientifico attraverso:

- a) la proposta, la selezione e la scelta degli argomenti monografici da trattare nei diversi numeri;

- b) la ricerca di autori che possano portare il loro contributo sull'argomento monografico in preparazione garantendone la validità;
- c) la lettura e la valutazione di articoli in base alla validità scientifica, alla coerenza con l'argomento monografico e alla correttezza formale;
- d) l'opera di selezione degli articoli;
- e) la ricerca sistematica di nuove pubblicazioni di libri da sottoporre a recensione.

Il Direttore, il Comitato Scientifico ed i Collaboratori si riuniscono, di norma, una volta all'anno ed ogni qualvolta ci siano esigenze per la preparazione della rivista.

Articolo 7 - PATRIMONIO SOCIALE

Il patrimonio sociale è costituito da:

quote associative e contributi degli aderenti;

eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio

contributi privati;

contributi dello Stato, di Enti e di Istituzioni pubbliche;

donazioni o lasciti testamentari;

entrate derivanti da contratti e convenzioni;

entrate derivanti da attività commerciali, di servizi e produttive connesse con quelle statutarie;

rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione;

erogazioni liberali

E' esclusa qualunque attività di carattere imprenditoriale, salvo quelle necessarie per le attività di formazione continua

E' escluso qualunque tipo di finanziamento che configuri conflitto di interesse con il Servizio Sanitario

Nazionale, anche se fornito attraverso soggetti collegati

I fondi sono depositati presso l'istituto di Credito stabilito dal Comitato direttivo.

Articolo 8 - MODIFICHE DELLO STATUTO

Le modifiche dello Statuto, possono essere proposte dal Comitato Direttivo e/o dall'Assemblea.

L'Assemblea dei Didatti ne cura la formulazione da presentare in Assemblea per la delibera.

Articolo 9 - CARICHE SOCIALI

Tutte le cariche sociali sono elette a scrutinio segreto e sono gratuite.

È ammesso soltanto il rimborso delle spese documentata e approvate dal Comitato Direttivo.

Articolo 10 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario si apre il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio preventivo e consuntivo devono essere approvati entro il 31 marzo di ciascun anno solare.

Articolo 11 - SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Associazione, deliberato deve essere deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno due terzi dei Soci.

In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori fissandone i poteri.

L'eventuale patrimonio residuo è devoluto in beneficenza.

Articolo 12 - CONTROVERSIE

Le eventuali controversie tra i Soci e tra questi e gli Organi sociali verranno risolte da un Collegio Arbitrale, composto di tre membri scelti tra i membri titolari uno da ognuna delle parti ed il terzo di comune accordo o, in difetto, dal Presidente del Tribunale competente.

I membri del Collegio Arbitrale sono inamovibili, giudicheranno "ex bono et aequo" senza formalità di procedura, il loro operato sarà insindacabile ed il loro voto inappellabile.

Articolo 13 - RINVIO

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto si applicano le disposizioni di Legge in materia.

Non essendovi altro da deliberare, la riunione viene sciolta alle ore dieci e quarantacinque.

Articolo 14 - Norma transitoria

Entro il primo anno a decorrere dalla presente assemblea viene data la possibilità di presentare domanda per essere nominato "Membro didatta" ai membri titolari i quali, pur non avendo effettuato una psicoanalisi individuale, dimostrino:

- di essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti dallo statuto;
- di avere comunque svolto lunghe e significative esperienze nel campo della formazione e della clinica.

Richiesto, ho ricevuto questo verbale dattiloscritto da persona di mia fiducia su quasi ventitre facciate di sei fogli, da me completato a mano fino alle prime righe della ventiquattresima facciata e da me letto alla comparente che lo approva e sottoscrive alle ore dodici e minuti cinquanta.

F.to: Luisa Pellerano - Not. Silvio Garroni